

SPETTACOLI DI NAPOLI

VI SEGNALIAMO

- La bugiarda (S. Ferdinando)
Mistero napoletano (Politeama)
L'Avaro (Cilea)
Taxi driver (Modernissimo)
Cinema di Welmar (Cineteca Altro)

TEATRI

CILEA (Via San Domenico - Telefono 666.265)
Ora 21,15 Mario Scaccia in «L'Avaro» di Cilea
SANCARLUCCIO (Via S. Pasquale a Chiaia, 49 - Tel. 405.000)
Ora 21,30 Marco Messeri e Marina Confalone presentano «Sanguis di rapa» di Messeri

CINEMA OFF D'ESSAI

EMERBY (Via P. De Mura, 19 - Tel. 377.048)
Una donna tutta sola (16-22), Riposo
MAXIMUM (Viale A. Gramsci 19 - Tel. 682.114)
Fratelli uomini per causa di una vedova... con S. Loren - DR

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ARADIR (Via Paisiello Claudio - Tel. 377.057)
ERNESTO (Via S. Lucia, 59 - Tel. 412.572)
ACANTO (Viale Augusto - Telefono 619.233)
Fratelli uomini per causa di una vedova... con S. Loren - DR

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA (Tel. 370.871)
Collo d'acido, con B. Reynolds A
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 415.801)
Il paradiso può attendere, con W. Beatty - S

ALTRE VISIONI

AMERICA (Via Tito Angili, 2 - Tel. 248.982)
Dove val in vacanza, con A. Sor-di - C
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 206.470)
L'insanguinate viene a casa, con E. Fenech - C (VM 18)

SARDEGNA - Il lavoro doveva riprendere martedì, ma la Gepi ha disatteso gli accordi

Gli operai Selpa riaprono la fabbrica

Al termine di un'assemblea i lavoratori hanno deciso di iniziare la manutenzione degli impianti - L'obiettivo è la ripresa della produzione - La fabbrica di materie plastiche chiusa dal 1974 - Superare le resistenze burocratiche e la indifferenza degli organi di governo



Dalla nostra redazione
CAGLIARI - Gli operai della Selpa sono rientrati in fabbrica dopo un lunghissimo periodo di forzata inattività. Al termine di una assemblea, le maestranze hanno deciso di dare inizio ai lavori di manutenzione degli impianti. L'obiettivo è la ripresa della produzione.

Ogni operaio si è presentato al proprio reparto, ed ha come primo atto proceduto ad una verifica sulla conservazione degli impianti. «La nostra lotta - si legge in un comunicato del consiglio di fabbrica - è stata decisa dopo che la Gepi ha disatteso l'impegno di dare corso alla ripresa della produzione entro il 6 febbraio. Non vogliamo vivere di assistenza pubblica, chiediamo solo di lavorare e di produrre».

La Selpa è una fabbrica di materie plastiche chiusa nel settembre del 1974. I dipendenti - quasi 500 tra operai tecnici e impiegati - negli stabilimenti collegati della Nuova Orelm e della Selpa - si trovano in cassa integrazione dall'aprile del '75. In questi anni l'iniziativa del movimento operaio, attraverso il consiglio di fabbrica con la massiccia e costante presenza di tutti i lavoratori e la piena solidarietà della popolazione.

Tre anni fa venne raggiunto un primo accordo tra la Gepi e la SIR con la costituzione di una nuova società che, attraverso la garanzia della Regione Sarda, avrebbe dovuto rendere possibile la ripresa dell'attività. L'accordo non è stato mai attuato. Si è tentato di trovare altre soluzioni, mentre la SIR

ha fatto ricorso ai pretesti più assurdi per eludere ogni obbligo, ottenendo la benevola tolleranza della giunta regionale. Alcuni mesi fa veniva finalmente comunicata ai sindacati e ai lavoratori l'uscita della SIR e l'intenzione della Gepi di trovare altre società interessate all'opera-

ste ragioni i lavoratori hanno deciso di iniziare la manutenzione degli impianti, per superare le resistenze burocratiche e la indifferenza degli organi di governo. «E' stato rivenduto un ruolo produttivo per la Selpa e le fabbriche collegate, da realizzarsi - come rileva il compagno Eugenio Inconi, segretario provinciale della Uil - nel programma di verticalizzazione della chimica sarda e del piano di settore». In altre parole, l'assemblea dei lavoratori della Selpa ha deciso di tornare in fabbrica chiedendo il recupero della produzione di una linea puramente assistenziale. «Chiediamo la solidarietà popolare, e siamo sicuri di otterrerla con l'iniziativa responsabile, come già è avvenuto nel passato; hanno sottolineato Carlo Boni del segretario della Uil, gli operai Antonio Sesti, Elio Ecca, Antonio Peppi. «La soluzione vera del caso Selpa - essi sostengono - può venire solo da una contrattazione che si realizzi tra le lotte dei lavoratori di tutto il comparto chimico che attraversa oggi in Sardegna una crisi gravissima per la mancanza di ogni programmazione e per l'incapacità della giunta regionale di assicurare il rispetto degli impegni non hanno corrisposto concrete iniziative. Per que-

TEATRO S. FERDINANDO

Edmonda Aldini
Dulio Del Prete
Pina Cei
«La bugiarda»
Regia di Giancarlo Cobelli

CIRCO MOIRA ORFEI (Via Marittima - Tel. 241.955)
Spettacolo unico ore 16,15; sabato e domenica ore 16,15 - 21,15
JAZZ CLUB NAPOLI (presso "G")
(Via Gomez D'Ayala 15 - Cg)
(Riposo)
TEATRO DEI RINNOVATI (Via B. Costanzo, 45 - Ercolano)
Riposo
TEATRO NEL GARAGE (Centro Laboratorio - Via Nazionale 121 Torre del Greco - Tel. 8825855)
Riposo

L'ipotesi di accordo siglata nella tarda notte di mercoledì

Intesa per i dipendenti degli enti locali umbri

Risolte positivamente alcune importanti questioni contrattuali - Nella prossima settimana assemblee dei lavoratori per l'approvazione

Dal nostro corrispondente
TERNI - Risolta la vertenza dei lavoratori degli enti locali umbri, dopo una notte, dopo una riunione fiume di parole, si è siglata, a Perugia, un'ipotesi d'accordo che sarà ora discussa con i lavoratori, nel corso di assemblee programmate per la prossima settimana. Con l'accordo, firmato dai sindacati e dai lavoratori, si stabilisce un aumento salariale di 120 mila lire con decorrenza dal 30 settembre dello scorso anno. Sempre per quanto riguarda l'inquadramento del personale, al fine di stabilire una omogeneità di trattamento a livello regionale, si stabilisce che dovranno essere collocati all'ottavo livello una serie di qualifiche che riguardano tutti di trovare una soluzione a serie di mansioni, minuziosamente precisate nell'accordo.

Un altro importante principio che viene stabilito è che si debba andare a un uguale trattamento economico per tutti i dipendenti degli enti locali dell'intera regione. Fino a oggi si era una diversità di trattamento, a esempio, tra i dipendenti del comune di Terni e quelli del comune di Perugia, che ora dovrà essere superata. In tal senso si riconosce che, a par-

tire dal 30 settembre dello scorso anno, il dipendente del comune di Terni deve avere lo stesso trattamento economico di quello di Perugia. C'è infine un'altra importante questione che riguarda la organizzazione dei servizi. Si stabilisce che la ristrutturazione dell'apparato comunale debba concretizzarsi con un primo provvedimento che dovrà essere pronto, nella sua veste formale, entro la fine del mese di giugno. Lo stesso discorso è fatto per le Amministrazioni provinciali. In questo contesto dovranno avere una giusta collocazione, che tenga conto delle maggiori competenze, le trasferite all'ente locale, degli impiegati «di concetto» e «di ordine». Sempre in questo ambito sarà anche risolto il problema del personale precario. I commenti all'accordo, in seno alla FLEZ di Terni rispecchiano un soddisfacimento per il modo con il quale si è conclusa la vertenza e riconoscimento della volontà da parte di tutti di trovare una soluzione in tempi rapidi.

A Reggio Calabria l'assemblea promossa dal Comune

Per le Belle arti è ora di parlare di riforma

All'incontro, richiesto dal gruppo PCI, presenti studenti, docenti e amministratori - Tutti d'accordo: l'accademia deve collegarsi al territorio



Dal nostro corrispondente
REGGIO CALABRIA - L'incontro promosso dal sindaco, su esplicita richiesta del gruppo consiliare comunista, è valso a sbloccare la situazione all'Accademia di Belle Arti. Studenti, docenti, amministratori comunali, rappresentanti delle forze politiche e sindacali democratiche si sono ritrovati concordi sulla necessità di collegare l'istituzione al territorio, di operare - con una più elastica interpretazione delle leggi e delle ordinanze ministeriali - per un aggiornamento costante delle discipline, per un loro più diretto collegamento con la ricerca specialistica, per la finalizzazione degli studi alle possibilità occupazionali offerte dalle esigenze reali di crescita sociale e culturale. Ampie discussioni sulla validità della lotta studentesca sono venuti non soltanto dai rappresentanti delle forze politiche ma anche da gran parte degli stessi docenti. Lunedì prossimo, una delegazione degli studenti si incontrerà con i docenti per esaminare le proposte definite. In questi giorni, dai vari gruppi di studio espressi dal movimento studentesco, si discute di venti giorni di occupazione dell'Accademia. Si tratta di un serio sforzo di individuazione dei problemi e dell'individuazione di argomenti di precise richieste per dotare i corsi di preparazione tecnico-pratica delle più elementari attrezzature, di proposte per inserire gli allievi dell'Accademia negli «spazi culturali» esistenti in città. In primo luogo il Teatro Comunale, l'arena Lido.

DOMANI al FIORENTINI
MARIO MEROLA
IL MAMMASANTISSIMA

DA OGGI AL Delle Palme
ARRIVA AD ALTA TENSIONE STEREOFONICA
LA NUOVA FEBBRE DEL SABATO SERA!

JOAN COLLINS OLIVER TOBIAS
THE STUD (STALLONE)

TAGLIANDO SCONTO
TEATRO SAN FERDINANDO
EDMONDA ALDINI e DULIO DEL PRETE
LA BUGIARDA
Regia di Giancarlo Cobelli

abbonatevi

studi storici

abbonatevi

cinema sessanta

BASILICATA - Dal nuovo grave atteggiamento scudocrociato un duro colpo all'accordo programmatico

Voltafaccia dc: «L'ente irrigazione non si tocca!»

In commissione i democristiani si erano sempre dichiarati favorevoli al superamento del carrozzone

Dal nostro corrispondente
POTENZA - La Democrazia cristiana lucana difende strenuamente il «carrozzone» ente irrigazione per la Puglia e Basilicata. Nell'ultimo Consiglio regionale, infatti, di fronte alla proposta avanzata dalle sinistre di votare un ordine del giorno che ribadisse l'unanime posizione, già precedentemente espressa da tutte le forze politiche democratiche, per il superamento dell'ente irrigazione, la DC per bocca dell'assessore Az zara ha opposto un netto rifiuto, con una motivazione non argomentata e semplicemente pretestuosa. Eppure negli ultimi anni, dal lavoro nella commissione costituita a seno al Consiglio regionale, per esprimere il parere sul decreto 618 ai dibattiti consiliari, la DC si era sempre dichiarata favorevole ad affrontare concretamente la questione dell'ente. Come è noto si tratta di uno degli enti sottoposti a «razionalizzazione» da parte della speciale commissione parlamentare prevista dall'articolo 113 del DPR 616 che non ha ancora esaurito il suo compito per la strenua difesa dei parlamentari della DC.

A livello regionale, invece, diversificandosi dalle posizioni assunte nella speciale commissione e anche a livello di altre regioni, la DC arrivava persino a presentare una mozione, per opera dell'attuale capogruppo Giuliani per ricondurre alla Regione la piena totalità dei poteri nel settore, di attuale competenza dell'ente. Ovviamente già in quella occasione a nessuno sfuggì e né sfugge attualmente l'esigenza di individuazione, ai sensi dell'articolo 8 dello stesso DPR 616, delle forme e dell'organizzazione del coordinamento interregionale fra la Puglia e la Basilicata, in ordine all'uso plurimo delle acque. Anzi, la DC lucana ventilava l'ipotesi della costituzione di un ente regionale per la Basilicata, giocando la carta demagogica del campanilismo. Il ricordo del Comitato lucano per le acque lucane - che affianca l'iniziativa politica democristiana - è ancora fresco per essere dimenticato, proprio perché il problema coinvolge anche il destino dell'attuale ente autonomo aquedotto Pugliese. Dunque, se da una parte

l'atteggiamento della DC lucana continua ad essere dettato dalla vecchia logica della doppiezza e dell'ambiguità, dall'altra, dopo quanto accaduto in Consiglio regionale si è di fronte ad un grave arretramento delle posizioni. «Lo scioglimento dell'ente irrigazione utilizzando tutte le competenze acquisite dai tecnici e dal personale - ci ha dichiarato il compagno Mario Lettieri del gruppo consiliare comunista - è un passo decisivo per la nuova politica delle acque che tenga conto delle esigenze di tutte le regioni interessate, per gli usi civili, irrigui ed industriali. E' quanto mai urgente che la Giunta regionale riproponga con forza i deliberati del Consiglio regionale all'attenzione del presidente del Consiglio dei ministri e alle competenti commissioni parlamentari. «Noi - ha aggiunto il compagno Lettieri - richiamiamo tutte le forze politiche al rispetto degli impegni e alla coerenza, ritenendo grazie l'atteggiamento assunto ancora una volta dalla DC. Una soluzione che veda il superamento dell'ente irrigazione

e che cada nella direzione della gestione della politica delle acque, nel rispetto degli specifici interessi dei cittadini lucani e senza alcuna chiusura di tipo campanilistico, è invece possibile. Sarà anche questo - ha concluso Lettieri - un banco di prova per verificare come la DC intenda in concreto mantenere gli impegni assunti nell'accordo programmatico». Con il problema del superamento dell'ente irrigazione, ulteriori elementi di divisione si sono inseriti all'interno della maggioranza programmatica regionale che deve affrontare anche il nodo dello scioglimento dei consorzi di bonifica. Come è noto anche su questo punto la posizione della DC è estremamente distante da quella del resto del fronte. Si ha dunque l'impressione che a partire dal prossimo Consiglio regionale il futuro dell'accordo programmatico si giochi sul modo di intendere in concreto la politica di sviluppo in agricoltura, attraverso lo scioglimento degli enti strumentali che attualmente operano nel settore.

Manifestazione domani contro la chiusura della ferrovia calabro-lucana
COSENZA - I lavoratori della fascia presiliana costantina domani continueranno nel capoluogo bruno per protestare contro la ventilata chiusura della ferrovia calabro-lucana del tratto che collega Pezzone con Camigliastello Siliano e con San Giovanni in Fiore. Al centro della manifestazione di domani c'è anche un altro problema che assilla le popolazioni presiliane: quello dell'approvvigionamento idrico che attualmente è assai carente in quanto, pur essendo la Presila ricchissima di acque, il prezioso liquido paradossalmente manca in diversi comuni della zona persino d'inverno. La manifestazione, che avrà inizio alle ore 9 in piazza Autolinee, è stata promossa dal Comitato di zona del nostro Partito

Arturo Giglio

Enzo Lacaria